SCHEDA PROGETTO

"Formazione formatori della sicurezza sul lavoro rivolta agli insegnanti delle Scuole Superiori di II grado della Città Metropolitana di Torino"

Il progetto "formazione formatori sulla sicurezza per l'alternanza scuola lavoro" è un'iniziativa ideata e proposta congiuntamente dalla Camera di commercio di Torino e dalle Associazioni di categoria aderenti al Protocollo d'Intesa Territoriale sull'Alternanza Scuola Lavoro.
Firmari del Protocollo sono: Camera di commercio di Torino, INPS, INAIL, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Aparc-Usarci Torino, Api Torino, Ascom Confcommercio di Torino e Provincia, Casartigiani Torino, CNA Associazione Provinciale torinese, Collegio Costruttori Edili Ance Torino, Confagricoltura Torino, Confartigianato Torino, Confcooperative Piemonte Nord, Confederazione Italiana Agricoltori della provincia di Torino, Confesercenti Torino e provincia, Confindustria Canavese, Coldiretti Torino, Legacoop Piemonte, Unione Industriale di Torino, Compagnia delle Opere del Piemonte, Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, CISL Area Metropolitana Torino - Canavese.

L'Alternanza Scuola Lavoro, diventata parte integrante dell'ordinamento nei percorsi didattici delle Scuole Superiori di II grado in base alla legge 107/2015, vede come passaggio cruciale l'inserimento degli studenti in azienda.
Per poter operare all'interno delle imprese, gli studenti in alternanza, equiparati ai lavoratori, devono ricevere preliminarmente un'adeguata formazione sulla sicurezza in ambiente di lavoro, sia nei suoi contenuti generali (4 ore) sia in quelli specifici (da 4 a 8 a 12 ore, a seconda dei settori di attività ATECO e del grado di rischio corrispondente).
La legge 107 (art. 1 comma 38) assegna il compito di tale formazione alle scuole; questa impostazione è stata ulteriormente ribadita e precisata nei dettagli dal Documento di approfondimento *Alternanza scuola lavoro e gestione della sicurezza* allegato alla Nota prot. n. 6963/A1401A del 23 marzo 2016 della Regione Piemonte – Direzione Sanità e diffusa dall'USR attraverso la Circolare prot. n. 4749 del 13/4/2016.
Una formazione adeguata e completa in materia di sicurezza è necessaria a tutela sia dello studente sia dell'impresa ospitante.

È evidente che, per le scuole, assolvere questo compito per centinaia di studenti ogni anno sia un impegno gravoso in termini sia organizzativi che economici.

Questo Progetto si propone di affrontare tale criticità attraverso un'azione di sistema territoriale con l'erogazione, **in forma gratuita** a tutte le Scuole Secondarie di II grado dell'area torinese, di corsi di formazione formatori in tema di salute e sicurezza sul lavoro, consentendo così agli insegnanti delle Scuole di erogare, a loro volta, tale formazione agli studenti.

1. Modalità del progetto

Il Progetto prevede la realizzazione di un corso della durata di 40 ore, co-progettato da tutte le Associazioni di categoria del territorio firmatarie del Protocollo, per permettere ai docenti partecipanti di rientrare in uno dei sei criteri di

qualificazione, per la figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro, individuati dal Decreto interministeriale n. 65 del 6 marzo 2013.

La durata del percorso di **40 ore** è determinante al fine di:

- garantire un alto livello di completezza degli argomenti trattati;
- consentire anche agli Insegnanti Tecnico Pratici (ITP), ai quali non è richiesto il requisito della laurea, di rispondere al quarto dei criteri di qualificazione previsti dal citato Decreto Interministeriale. *Gli ITP infatti sono coloro che seguono gli studenti nelle attività di laboratorio;*
- consentire che i corsi vengano arricchiti con esercitazioni pratiche di *role play*, che possano simulare situazioni reali di rischio.

Il percorso formativo è caratterizzato dall'attuazione delle seguenti azioni:

- organizzazione, per ciascun corso, di una riunione preliminare illustrativa delle finalità del sopracitato Protocollo d'intesa territoriale nonché dei contenuti, della modalità e della logistica dei corsi;
- sopralluogo presso un Istituto preso a campione tra quelli coinvolti, per focalizzare i contenuti del corso anche in base ai laboratori e attrezzature presenti all'interno delle scuole, evidenziando i più comuni fattori di rischio;
- fornitura di materiale didattico omogeneo a tutti i partecipanti di ciascun corso;
- formulazione di un *fac-simile* di prova di verifica, che i docenti potranno somministrare agli studenti al termine dell'erogazione della formazione ai medesimi;
- rilascio attestato di frequenza (con almeno 90% delle ore corso) e profitto (con esito positivo della prova di verifica finale) ai docenti partecipanti secondo il modello della Regione Piemonte.

2. Articolazione del progetto

2.1. Contenuti

Nei corsi di formazione saranno affrontati i seguenti argomenti:

<u>Prima parte</u>: 12 ore

- Presentazione e condivisione degli obiettivi formativi.
- Il quadro normativo relativo alla formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Illustrazione del *vademecum* sull'Alternanza scuola lavoro redatto dal Comitato di Indirizzo del Protocollo territoriale per l'alternanza scuola-lavoro coordinato dalla Camera di commercio, industria, artigianato,

agricoltura di Torino.

- Comunicare il rischio. Comunicare la sicurezza.
- Metodi di sensibilizzazione degli studenti alla percezione del rischio.
- Formazione, informazione, addestramento: differenze e sovrapposizioni.
- La definizione di un programma formativo in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: l'analisi dei bisogni, la progettazione e le metodologie di valutazione degli apprendimenti.

Seconda parte: 20 ore

- Concetto di rischio. Danno. Prevenzione. Protezione. Organizzazione della prevenzione aziendale. Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali.
- Rischi infortuni: meccanici; elettrici generali. Macchine e attrezzature. Cadute dall'alto. Rischi da esplosione. Rischi chimici. Nebbie, Oli, Fumi, Vapori, Polveri. Etichettatura. Rischi cancerogeni. Rischi biologici. Rischi fisici: rumore, vibrazione, radiazioni. Microclima e illuminazione. Videoterminali. DPI. Organizzazione del Lavoro. Ambienti di lavoro. Stress Lavoro-correlato. Movimentazione manuale dei carichi. Ergonomia. Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto). Segnaletica e emergenze. Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico. Rischi di incendio e procedure di esodo. Procedure organizzative per il primo soccorso. Incidenti e infortuni mancati. Altri rischi.

Terza parte: 8 ore

- Sezione dedicata ai rischi specifici connessi al settore preso in considerazione (codici Ateco delle imprese riferite agli indirizzi di studio degli Istituti scolastici, comunque concordato con i docenti/partecipanti ai corsi)
- Esercitazioni pratiche di *role play*. Discussione finale; compilazione di questionari di fine corso.

2.2. Pianificazione degli interventi

Ogni Scuola Superiore di II grado potrà aderire al Progetto con la partecipazione di almeno 2 insegnanti, salvo alcune eccezioni dovute alle dimensioni delle scuole, alla loro dislocazione in plessi distanti tra loro oppure anche alla presenza in un medesimo Istituto di indirizzi di studio molto diversi tra loro; in tal caso sarà possibile valutare la partecipazione di un maggior numero di docenti, fino a un massimo di 5 docenti per istituto.

A tal proposito si prega di indicare nella scheda di iscrizione la priorità dei nominativi dei docenti iscritti.

2.3 Tempi e modalità

I dirigenti scolastici, in base ai requisiti richiesti dalla normativa vigente (Decreto interministeriale n. 65 del 6/3/2013 - *Allegato 2*), individueranno i docenti partecipanti al corso. A tal fine, potranno avvalersi della sintesi per le scuole contenuta nel sopracitato documento *Alternanza scuola lavoro e gestione della sicurezza*, al paragrafo *Formatori qualificati in materia di salute e sicurezza del lavoro*, dove si illustrano in particolare il secondo, il quarto e il sesto criterio del Decreto interministeriale, che sono quelli più comunemente applicabili ai docenti.

Inoltre, è consigliabile, ai fini dell'individuazione dei docenti, tener conto che, la qualifica di "formatore della sicurezza" si acquisisce con riferimento all'area o alle aree tematiche per le quali il soggetto interessato abbia maturato il corrispondente requisito.

Entro **sabato 3 febbraio 2018** i dirigenti scolastici potranno comunicare a scuola.lavoro@to.legalmail.camcom.it, Segreteria organizzativa della Camera di commercio di Torino, i dati richiesti (come da Scheda di iscrizione – Allegato 3).

Entro il **20 febbraio 2018** la Segreteria organizzativa della Camera di commercio di Torino comunicherà alle scuole interessate le modalità organizzative (tempistica e logistica) dei suddetti corsi.

Allegato 2 – Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro

Allegato 3 – Scheda di iscrizione